

© 2017 Bononia University Press

Copia ad uso personale.

È vietata la riproduzione anche parziale del testo con qualsiasi mezzo effettuata
e la diffusione a terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

LA GIUSTIZIA CONTABILE DAL REGOLAMENTO DI PROCEDURA AL NUOVO CODICE

a cura di
Franco Mastragostino e Salvatore Pilato



Bononia University Press

© 2017 Bononia University Press

Copia ad uso personale.

È vietata la riproduzione anche parziale del testo con qualsiasi mezzo effettuata e la diffusione a terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Bononia University Press
Via Ugo Foscolo 7, 40123 Bologna
tel. (+39) 051 232 882
fax (+39) 051 221 019

www.buonline.com
e-mail: info@buonline.com

© 2017 Bononia University Press
Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-6923-247-3

Impaginazione: DoppioClickArt - San Lazzaro di Savena (BO)

Prima edizione: giugno 2017

SOMMARIO

Presentazione	13
Elenco degli autori	15

PARTE PRIMA

Capitolo I

I PRINCIPI GENERALI E GLI ORGANI DELLA GIURISDIZIONE

Franco Mastragostino

1. Premessa	19
2. Gli ambiti della giurisdizione contabile	24
2.1. La giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica	25
2.2. La giurisdizione in materia pensionistica	27
2.3. I giudizi aventi ad oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie	28
3. I principi generali	29
4. La digitalizzazione	31
5. Il rinvio al codice di procedura civile e ai relativi principi generali	33
6. Gli organi della giurisdizione contabile	35
6.1. Il ruolo delle sezioni riunite	35
7. L'ufficio del pubblico ministero	37

Capitolo II

LE PARTI E I DIFENSORI. GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Antonino Grasso

1. Le parti del processo contabile: considerazioni introduttive	41
2. Le parti nei giudizi contabili: nel giudizio di responsabilità	42
2.1. <i>Segue</i> : nel giudizio di conto	43

2.2. <i>Segue</i> : nel giudizio pensionistico	44
2.3. <i>Segue</i> : nei giudizi ad istanza di parte	45
3. Le parti e il principio del giusto processo	45
4. La parte pubblica: il pubblico ministero contabile	46
5. La parte privata nel giudizio di responsabilità: i soggetti evocabili in giudizio	48
6. I doveri delle parti: in generale	50
6.1. <i>Segue</i> : in particolare, i doveri del pubblico ministero contabile	51
7. La capacità processuale: le persone fisiche	52
7.1. <i>Segue</i> : le persone giuridiche	53
8. La difesa tecnica	54
9. La regolazione delle spese processuali: in generale	56
9.1. <i>Segue</i> : il principio della soccombenza	58
9.2. <i>Segue</i> : le spese processuali nel codice di giustizia contabile	59
9.3. <i>Segue</i> : nel giudizio di responsabilità	60
10. Gli ausiliari del giudice	61
10.1. Il consulente tecnico	61
10.2. Il commissario <i>ad acta</i>	63
10.3. Il custode	63

Capitolo III

LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA

Giuseppe Piperata

1. Premessa	65
2. La giurisdizione contabile	67
2.1. Gli ambiti della giurisdizione contabile: cenni	67
2.2. Il principio della <i>perpetuatio iurisdictionis</i> nel processo contabile	72
2.3. La disciplina codicistica sul trattamento delle questioni di giurisdizione e sulla <i>traslatio iudicii</i>	73
3. La competenza	80
3.1. I tipi di competenza	80
3.2. Il rilievo dell'incompetenza e il regolamento per la risoluzione di eventuali conflitti	83

Capitolo IV

GLI ATTI DEL PROCESSO E I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

Pierpaolo Grasso e Aurelio Laino

1. Gli atti processuali: in generale	85
2. La libertà delle forme	87
3. L'uso della lingua italiana e i casi di nomina di interpreti e traduttori	89

4. L'interrogazione di persona sorda o muta	91
5. Il contenuto degli atti di parte	92
6. Il processo verbale	94
7. La notifica, la comunicazione degli atti e le relative nullità	94
8. I provvedimenti del giudice: considerazioni di carattere generale	97
8.1. <i>Segue</i> : forma e contenuto	99
8.2. <i>Segue</i> : la sentenza	101
8.3. <i>Segue</i> : l'ordinanza e il decreto	108
9. Le nullità processuali	109

PARTE SECONDA

Capitolo V

IL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA.

RETROSPETTIVE E PROSPETTIVE. UNA PRIMA LETTURA CRITICA DEL CODICE

Salvatore Pilato

1. Premessa. La “neutralità” della delega normativa	115
1.1. L'utilità normativa immediata. La metodologia per l'individuazione dei punti critici	118
1.2. <i>Le scelte di fondo e i punti di partenza</i> delle disposizioni processuali	120
2. I lineamenti processuali di formazione <i>pretoria</i> nella lunga attesa del nuovo codice	124
2.1. Atipicità e ibridismo nel processo contabile	128
2.2. La successione storica dei modelli processuali	130
2.3. L'ampliamento dei poteri istruttori del pubblico ministero nelle riforme degli anni Novanta	132
3. La riforma costituzionale del 1999. Il principio del contraddittorio nel giusto processo	134
3.1. L'istruttoria pre-processuale del pubblico ministero contabile e il rito inquisitorio	136
3.2. L'invito a dedurre tra logica garantista e tutela oggettiva dell'azione pubblica risarcitoria	138
3.3. Il metodo acquisitivo della prova nei giudizi di responsabilità amministrativa	140
4. Innovazioni reali, innovazioni formali e innovazioni apparenti nelle disposizioni del codice di giustizia contabile	142
5. La natura <i>sindacatoria</i> del giudizio di responsabilità amministrativa. Il processo a cognizione piena	148
6. Il sotto-sistema processuale non collegato alla legislazione anticorruzione	151

6.1. Il binomio della trasparenza e dell'efficienza amministrativa. L'accesso civico diffuso e l'opacità per confusione	154
6.2. Il difetto di coerenza sistematica esterna nel nuovo codice. Il FOIA	156
7. Il codice della giustizia contabile: un'occasione mancata o un percorso aperto nel cantiere della riforma amministrativa	159

Capitolo VI

LA FASE PREPROCESSUALE

SEZIONE PRIMA

I TEMI NORMATIVI E LE QUESTIONI INTERPRETATIVE

Salvatore Pilato

1. I temi normativi fondamentali	166
2. La notizia di danno e gli obblighi di denuncia	167
2.1. Gli obblighi di denuncia nell'anticorruzione. I rapporti con il sistema dei controlli interni	168
2.2. Il collegamento con le indagini penali. I rapporti tra gli uffici del pubblico ministero	169
3. La tipicità dei poteri inquirenti. I mezzi di ricerca della prova. L'atipicità della responsabilità amministrativa	171
3.1. Accertamento e consulenza tecnica. La circolazione probatoria etero-processuale	173
3.2. Il regime di nullità istruttoria e processuale	175
3.3. Gli argomenti per una lettura sostanziale e finalistica della nullità istruttoria	177
4. La conclusione della fase istruttoria. Il contraddittorio a seguito dell'invito a dedurre. L'attività preprocessuale di parte	178
5. L'archiviazione dell'addebito personale	180

SEZIONE SECONDA

L'OBBLIGO DI DENUNCIA. I POTERI DI RIMOZIONE. LA PRESCRIZIONE.

L'ARCHIVIAZIONE. IL DANNO ALL'IMMAGINE

Luigi D'Angelo, Laura Monfeli, Alessandro Napoli, Barbara Pezzilli

1. La <i>notitia damni</i> e l'obbligo di denuncia	182
1.1. La notizia di danno erariale	182
1.2. L'obbligo di denuncia del danno erariale. I soggetti	184
1.3. Il contenuto dell'obbligo di denuncia e le conseguenze dell'inerzia	188
1.4. Il potere-dovere della p.a. di rimozione del danno erariale	189
1.5. L'inapplicabilità del principio " <i>nemo tenetur se detegere</i> "	190

2. La nuova disciplina degli atti interruttivi della prescrizione	195
2.1. La legge delega per il riordino della procedura nei giudizi innanzi alla Corte dei conti	195
2.2. L'interruzione del termine quinquennale di prescrizione delle azioni del pubblico ministero prevista dalla delega	198
2.3. Il decreto delegato. L'art. 66: atti interruttivi della prescrizione	203
2.4. Considerazioni conclusive	206
3. L'apertura del procedimento istruttorio e la disciplina dell'archiviazione	209
3.1. L'apertura del procedimento istruttorio nell'esperienza del processo contabile	209
3.2. L'archiviazione immediata. Difetto di specificità e concretezza o manifesta infondatezza della notizia di danno	212
3.3. L'archiviazione: profili generali	213
3.4. Il decreto di archiviazione. Le condizioni oggettive	214
3.5. Il procedimento di archiviazione	215
3.6. In particolare, il dovere di motivazione	217
3.7. La riapertura del fascicolo istruttorio archiviato	218
4. Il danno all'immagine: premessa	218
4.1. Dall'elaborazione giurisprudenziale al riconoscimento normativo	219
4.2. La disputa giurisprudenziale sui presupposti di proponibilità dell'azione risarcitoria erariale	222
4.3. L'intervento nomofilattico delle sezioni riunite 19 marzo 2015, n. 8/QM	223
4.4. Il codice della giustizia contabile e il nuovo danno erariale all'immagine	225

Capitolo VII

LE AZIONI A TUTELA DELLE RAGIONI DEL CREDITO ERARIALE

Valentina Giomi

1. La rilevanza della tutela delle ragioni dell'erario nel giudizio contabile: considerazioni preliminari e generali	229
2. L'introduzione del sequestro conservativo nel processo contabile	234
3. Gli elementi evolutivi del sistema di protezione delle ragioni del credito pubblico: la legge n. 19 del 1994	238
4. Il novellato sequestro conservativo contabile fra novità e conferme	241
5. Le principali criticità del rinvio alla disciplina ordinaria	245
6. La riforma del processo contabile prevista dalla legge Madia: l'ampiezza della delega e la complessità dell' <i>iter</i> preparatorio	248
7. Le azioni a tutela del credito erariale nel codice del processo contabile: fra novità e continuità con il passato	249
8. Verso la articolata costruzione di una disciplina speciale ed unitaria per la tutela delle ragioni del credito erariale. Spunti conclusivi e riflessivi	251

Capitolo VIII

IL RITO ORDINARIO

Guido Carlino, Antonio Ciaramella, Paolo Evangelista

1. Profili generali	261
2. L'introduzione del giudizio e la sua trattazione	265
3. L'istruzione probatoria e i mezzi di prova ammissibili	268
3.1. La disponibilità e la valutazione della prova	270
3.2. La consulenza tecnica d'ufficio	272
3.2.1. La valutazione dell'esito della CTU	274
3.2.2. Il subprocedimento di nomina del CTU	275
3.3. La prova testimoniale	277
4. La decisione della causa	279
4.1. Generalità	279
4.2. La decisione del collegio	279
4.3. La deliberazione della sentenza	280
4.4. La forma dei provvedimenti del collegio	282
4.5. La pubblicazione e la comunicazione della sentenza	284
5. Gli incidenti processuali	285
5.1. Generalità	285
5.2. L'incidente di falso	285
5.3. La sospensione del giudizio	286
5.4. La prosecuzione o la riassunzione del processo sospeso	290
5.5. L'interruzione del giudizio	291
5.6. La prosecuzione o la riassunzione del processo interrotto	293
5.7. La rinuncia agli atti del processo	294
5.8. L'estinzione del processo	295
6. La correzione degli errori materiali	297
6.1. I casi di correzione	297
6.2. Il procedimento di correzione	298

Capitolo IX

I RITI SPECIALI

Paola Briguori, Fabrizio Cerioni, Luisa Consuelo Motolese

1. Introduzione. I giudizi contabili "speciali" e "sommari" tra esigenze di immediato incameramento delle somme dovute all'erario e garanzie del convenuto	299
2. Il rito abbreviato come giudizio speciale con funzione deflattiva delle cause contabili	302
2.1. Il rito abbreviato: l'istanza del convenuto, il previo concorde parere del pubblico ministero, la deliberazione interlocutoria sulla richiesta da parte del collegio con decreto e la definizione del giudizio con sentenza	305

3. Il rito abbreviato in appello: premessa	308
3.1. Profili procedurali	311
3.2. Il parere della procura	312
3.3. La decisione del Collegio	312
4. Il rito monitorio come giudizio speciale con funzione deflattiva delle cause contabili per fatti dannosi di lieve entità	313
4.1. Il procedimento monitorio: fissazione di un termine al convenuto per l'accettazione della somma da pagare	315
5. I giudizi relativi a fattispecie di responsabilità sanzionatoria pecuniaria	317
5.1. L'introduzione di un rito uniforme per tutte le fattispecie di responsabilità amministrativa sanzionate dal legislatore in base a quanto disposto dalla l. n. 124/2015	317
5.2. Fattispecie di responsabilità amministrativa «previste da norme specifiche» cui non si applica il rito sanzionatorio	318
5.3. Fattispecie qualificate come illecito erariale cui si applica il rito sanzionatorio	320
5.4. Lo svolgimento di attività retribuite non autorizzate da parte di pubblici dipendenti	324
5.5. Fattispecie sanzionatorie e garanzie CEDU	325
5.6. Il rito sanzionatorio e l'accertamento della responsabilità. Il problema della valutazione dei vantaggi conseguiti dall'amministrazione	327

PARTE TERZA

Capitolo X

IL GIUDIZIO DI CONTO TRA CONTROLLO E PROCESSO

Daniele Senzani

1. Alcune considerazioni introduttive sul giudizio di conto	335
2. L'ambito soggettivo del giudizio di conto. In particolare, la nozione di agente contabile	337
3. L'ambito oggettivo del giudizio di conto: il conto giudiziale reso dall'agente contabile all'amministrazione titolare	343
4. Alcune considerazioni ulteriori sul giudizio di conto (e sulla conseguente natura della giurisdizione di conto)	344
5. Le fasi (preliminare e processuale) del giudizio di conto	346
6. La fase propedeutica al giudizio: la presentazione del conto all'amministrazione	348
6.1. <i>Segue</i> : l'introduzione del giudizio. Il deposito del conto presso la Corte dei conti	348

7. La mancata presentazione del conto giudiziale: il giudizio per la resa del conto	350
8. Il giudizio sul conto	352
8.1. La fase istruttoria	352
8.2. Il discarico dell'agente contabile	353
8.3. La fase dibattimentale	354
8.4. L'estinzione del giudizio di conto	356

Capitolo XI

I GIUDIZI PENSIONISTICI

Giancarlo Astegiano, Pasquale Principato

1. Inquadramento sistematico	359
2. La giurisdizione e la competenza	365
3. L'introduzione del giudizio	369
4. Il procedimento cautelare	376
5. La trattazione della causa	379
6. L'intervento in giudizio	384
7. La decisione	385
8. L'esecutorietà della sentenza	388
9. Il pubblico ministero e il giudizio pensionistico	389
10. La disciplina transitoria e le abrogazioni	393

Capitolo XII

I GIUDIZI AD ISTANZA DI PARTE

Alberto Rigoni

1. Caratteri generali	395
2. I ricorsi in materia di rimborsi di quote inesigibili	397
3. I ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, sugli stipendi e sugli altri emolumenti di funzionari e agenti statali	399
4. I ricorsi per l'interpretazione del titolo giudiziale	400
5. I ricorsi sugli altri giudizi ad istanza di parte	401
6. Il procedimento avanti alla sezione giurisdizionale	402

Capitolo XIII

LE IMPUGNAZIONI

Carmelina Adesso, Attilio Beccia, Marcello Iacubino

1. La funzione e la tipologia dei mezzi di impugnazione	405
2. I provvedimenti impugnabili	407
3. L'acquiescenza	411

4. La legittimazione	412
5. I termini (e il giudicato), il luogo e le altre formalità per le impugnazioni	413
6. L'unità del processo nella fase di impugnazione	418
6.1. Le impugnazioni incidentali: cenni e rinvio ai singoli mezzi di impugnazione	419
7. L'intervento del terzo	420
8. Gli effetti sulla sentenza del giudizio di impugnazione	421
9. La sospensione e l'estinzione del procedimento di impugnazione	422
10. L'appello. Nozione e inquadramento normativo	426
10.1. La legittimazione a proporre l'appello	427
10.2. La forma, i termini, la natura e l'oggetto dell'appello	430
10.3. La specificazione dei motivi	434
10.4. Il divieto di <i>jus novorum</i>	436
10.5. L'effetto sospensivo del gravame	438
10.6. La costituzione in appello e l'appello incidentale nelle sue diverse forme	439
10.7. L'intervento in appello	441
10.8. La riserva facoltativa d'appello	442
10.9. La trattazione e la disciplina delle vicende anomale in appello	443
10.10. Il rinvio e la rimessione degli atti al primo giudice	444
11. L'opposizione di terzo	446
11.1. La legittimazione: opposizione ordinaria e opposizione revocatoria	448
11.2. Il procedimento	449
12. La revocazione	450
12.1. La revocazione ordinaria e straordinaria	451
12.2. I casi di revocazione	452
12.3. Il procedimento	456
13. Il ricorso per cassazione	457
13.1. I caratteri del sindacato in tema di giurisdizione	458
13.2. Il procedimento e il giudizio di rinvio	460

Capitolo XIV

I GIUDIZI INNANZI LE SEZIONI RIUNITE

Paola Briguori

1. Premessa	461
2. Le funzioni delle sezioni riunite in sede giurisdizionale	462
2.1. I conflitti di competenza territoriale e i regolamenti di competenza. La decisione sulle ordinanze di sospensione	462
2.2. Le questioni di massima e le questioni di particolare importanza	467
3. Le funzioni delle sezioni riunite in speciale composizione	470

Capitolo XV

L'INTERPRETAZIONE DEL TITOLO GIUDIZIALE E L'ESECUZIONE.

IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

Marilisa Beltrame e Claudio Chiarenza

1. L'istituto e i fondamenti normativi	477
1.1. La proposizione del giudizio	478
1.2. Il merito del giudizio	479
1.3. La difficoltà interpretativa	481
1.4. La casistica	483
1.5. Considerazioni conclusive	484
2. L'esecuzione delle sentenze di condanna	484
3. Il giudizio di ottemperanza	500
3.1. Premessa	500
3.2. Il giudizio	501
3.3. Le finalità del giudizio	501
3.4. Considerazioni conclusive	503



PRESENTAZIONE

I giudizi innanzi alla Corte dei conti, pur essendo considerati tra i più complessi ed *importanti istituti dello Stato contemporaneo*, sono stati per lungo tempo *negletti dalla dottrina, ancor più dal legislatore*.

L'assunto di M.S. Giannini nel *Discorso generale sulla giustizia amministrativa* del 1964 ritorna oggi di evidente attualità, perché il nuovo codice della giustizia contabile, adottato con il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, interrompe il lungo periodo di inerzia legislativa, riordinando e razionalizzando secondo un disegno sistematico le eterogenee disposizioni processuali, sparse in testi normativi riferibili ad un arco temporale che comprende addirittura il periodo pre-unitario.

La raccolta e la concentrazione in un unico testo, assunto a vero e proprio codice, delle disposizioni normative riguardanti le varie tipologie di giudizi che si svolgono innanzi alla Corte dei conti, anche nell'ottica della semplificazione, assume un fondamentale valore simbolico. In tal modo, dopo una lunga attesa, è stata conferita al processo contabile la stessa dignità formale degli altri rami dell'ordinamento processuale, dotando i relativi giudizi di un insieme di principi e di regole inseriti in un contesto organico e certo.

Ma, come sempre accade nelle opere di codificazione e, a maggiore ragione, nelle materie nelle quali la complessità si stratifica con il decorso del tempo, l'esegesi giuridica condotta da alcuni docenti della Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (S.P.I.S.A.) e da un folto gruppo di magistrati della Corte dei conti, ha fatto emergere molteplici fattori di problematicità, che si auspica possano essere colti anche dal legislatore in vista di successivi interventi di manutenzione emendativa e d'integrazione normativa.

La transizione dal regolamento di procedura del 1933 all'attuale codice, richiede un'attenta valutazione dell'impatto del nuovo sistema processuale sull'assetto prece-

Presentazione È vietata la riproduzione anche parziale del testo con qualsiasi mezzo effettuata e la diffusione a terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

dente, nel quale la continua opera di *ortopedia giuridica* svolta dall'interpretazione giurisprudenziale ha garantito la formazione pretoria di principi di garanzia, nelle complesse relazioni tra i poteri d'indagine del pubblico ministero, il diritto di difesa, ed i poteri del giudice nel governo del rapporto processuale e della decisione.

I contributi raccolti nel volume si propongono di agevolare una prima lettura critica dell'articolato normativo e consentono d'individuare le aree tematiche nelle quali insorgono le questioni più rilevanti nella duplice direzione della valutazione di adeguatezza del nuovo codice in relazione ai principi del *giusto processo*, e di congruità e di proporzionalità nell'ottica della tutela dell'integrità della finanza pubblica e dell'efficienza amministrativa.

Bologna - Milano, 31 maggio 2017

I Curatori



ELENCO DEGLI AUTORI

FRANCO MASTRAGOSTINO Ordinario di Diritto amministrativo e Direttore della Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (S.P.I.S.A.) Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

SALVATORE PILATO Magistrato della Corte dei conti. Procuratore regionale per la Lombardia.

CARMELINA ADDESSO Magistrato della Corte dei conti. Sezione regionale di controllo per la Puglia.

GIANCARLO ASTEGIANO Magistrato della Corte dei conti. Procuratore regionale per il Piemonte.

ATTILIO BECCIA Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per l'Emilia-Romagna.

MARILISA BELTRAME Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

PAOLA BRIGUORI Magistrato della Corte dei conti. Vice-procuratore generale presso la procura generale di Roma.

GUIDO CARLINO Magistrato della Corte dei conti. Presidente della sezione giurisdizionale per il Veneto.

FABRIZIO CERIONI Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

CLAUDIO CHIARENZA Magistrato della Corte dei conti. Giudice presso la sezione giurisdizionale per l'Emilia-Romagna.

È vietata la riproduzione anche parziale del testo con qualsiasi mezzo effettuata e la diffusione a terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

ANTONIO CIARAMELLA Magistrato della Corte dei conti. Giudice presso la prima sezione giurisdizionale centrale d'appello.

LUIGI D'ANGELO Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

PAOLO EVANGELISTA Magistrato della Corte dei conti. Procuratore regionale per il Veneto.

VALENTINA GIOMI Associata di Diritto amministrativo Università di Pisa.

ANTONINO GRASSO Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

PIERPAOLO GRASSO Magistrato della Corte dei conti. Vice-procuratore generale presso la procura regionale per la Puglia.

MARCELLO IACUBINO Magistrato della Corte dei conti. Giudice presso la sezione giurisdizionale per la Puglia.

AURELIO LAINO Magistrato della Corte dei conti. Giudice presso la sezione giurisdizionale per la Puglia.

LAURA MONFELI Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

LUISA CONSUELO MOTOLESE Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

ALESSANDRO NAPOLI Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

BARBARA PEZZILLI Magistrato della Corte dei conti. Sostituto procuratore generale presso la procura regionale per la Lombardia.

GIUSEPPE PIPERATA Ordinario di Diritto amministrativo Università IUAV di Venezia.

PASQUALE PRINCIPATO Magistrato della Corte dei conti. Vice-procuratore generale presso la procura regionale per l'Umbria.

ALBERTO RIGONI Magistrato della Corte dei conti. Giudice presso la sezione giurisdizionale per l'Emilia-Romagna.

DANIELE SENZANI Associato di Diritto pubblico Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.